

Percorsi di scrittura

di FAUSTO RASO

Sinonimi "abusivi"

Con il termine "sinonimia" si intende – in linguistica – una corrispondenza semantica di due o più parole, vale a dire una "sommiglianza" di significato di due o più vocaboli. Alcuni, in proposito, sono convinti del fatto che "sinonimia" equivale a "identità". Così non è: non esistono in lingua italiana (ma neanche nelle lingue straniere) vocaboli che potremmo definire "gemelli"; c'è sempre una piccola sfumatura di significato.

Per questo motivo alcuni linguisti, prudentemente, tendono a precisare che sono chiamati "sinonimi" i nomi che hanno il medesimo significato "fondamentale"; c'è sempre, infatti, qualcosa che sfugge e rende impossibile la "perfetta" equivalenza dei significati.

Vediamo, infatti, piluccando qua e là, alcuni sinonimi "abusivi", in corsivo, e in parentesi, i corrispettivi appropriati. Parlerò del tuo problema al direttore non appena se ne presenterà l'*occasione* (l'opportunità); i genitori, dopo il tragico incidente, hanno chiesto notizie del figliolo ma hanno ricevuto solo pietose *menzogne* (bugie); il giovane, correndo, ha *perduto* (smarrito) la fotografia della sua compagna; Adalberto, a detta di tutti, è un bellissimo ragazzo nonostante sia troppo *macilento* (magro); il malfattore, arrestato dalla polizia, ha avuto il *castigo* (la pena) che meritava; accetterei volentieri il tuo invito, ma ho *paura* (il timore) di non essere gradito agli altri; dalla vendita dell'appartamento ho avuto ben poco *profitto* (guadagno); per accedere alla villa bisognava salire qualche *gradino* (scalino); il giovanotto *rammentava* (ricordava) con nostalgia i luoghi dell'infanzia.

Per concludere, si faccia attenzione al corretto uso dei sinonimi se non vogliamo correre il rischio che i nostri scritti possano suscitare ilarità in chi li legge.

In linguistica si parla, infatti, di "sinonimia approssimativa" e di "sinonimia assoluta". Nella sinonimia approssimativa i vocaboli sinonimi sono intercambiabili solamente in determinati contesti. Provate a sostituire, infatti, "sala da ballo" con "camera da ballo" e vedrete che il "conto non torna", per usare un'espressione dell'aritmetica. Si può benissimo dire, invece – "il conto torna" – "sala da pranzo" o "camera da pranzo" (anche se "camera" in questo caso non è un termine appropriato).

Nella sinonimia assoluta i vocaboli sinonimi sono, viceversa, intercambiabili in tutti i contesti. Bisogna dire, però, che i sinonimi assoluti sono veramente molto rari. Sono "assoluti", per esempio, le preposizioni "tra" e "fra" anche se, a voler sottileggiare, c'è una differenza a livello stilistico: al fine di evitare la successione di sillabe uguali si preferisce dire, per esempio, "tra fratelli" piuttosto che "fra fratelli". Sono sinonimi assoluti – anche se, ripetiamo, c'è sempre una sottile differenza – "invece" e "viceversa"; "ma" e "però"; "termosifone" e "calorifero" e altri – insistiamo rari – che ora non ci vengono alla mente.

Nel prossimo numero

Appuntamento al museo

